



KENNY
INNOVARE PER TERNI
www.kennysindaco.it



KENNY PER TERNI LA CONOSCENZA AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO DELLA CITTÀ

Un'urgenza su tutte: Fermare il declino della città

al quale concorrono 3 tendenze di fondo in atto da almeno 3 decenni: la deindustrializzazione, la crisi demografica (presto Terni scenderà sotto i 100.000 abitanti), l'espropriazione di funzioni strategiche che definiscono il rango e il ruolo che la città può giocare a livello regionale, nazionale ed europeo, sancendo la sua marginalità.

La destra alla guida dell'amministrazione comunale ha fallito

dunque, è urgente liberare la città da una destra litigiosa e impotente, priva di una idea di città, incapace di difenderla nel contesto regionale e nazionale. Una destra che ammette platealmente il suo fallimento non ricandidando il sindaco uscente. Una destra che certifica anche con i numeri del suo ultimo bilancio l'ulteriore degrado che questa amministrazione lascia in eredità.

Con Kenny per

sostenere l'avvio di una fase di nuovo **sviluppo sostenibile** incardinato su **4 macro azioni**:

- Riconvertire e diversificare il sistema industriale locale per **rafforzare la vocazione industriale** del territorio puntando sullo sviluppo dell'economia circolare, sulla decarbonizzazione, sulle innovazioni di processo possibili con il supporto delle tecnologie digitali e dei nuovi materiali. Puntare sullo sviluppo di nuove filiere possibili attraverso lo sviluppo della bio – chimica e di nuove lavorazioni e prodotti provenienti da “materia prima seconda” in grado di completare in modo virtuoso il ciclo dei rifiuti e rendere **inutile la presenza di un inceneritore**.
- Puntare sulla riqualificazione della rete di produzione e distribuzione dell'energia sfruttando la presenza sul territorio di importanti player nazionali ed internazionali (ENEL /ACEA – ASM) vincolandoli ad un impegno per lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e a promuovere una produzione / distribuzione che veda le **comunità energetiche** locali come soggetti protagonisti. Promuovere progetti per la **produzione e distribuzione dell'idrogeno verde** che nell'area compresa tra Terni e Narni può far leva su infrastrutture già esistenti da utilizzare e soggetti industriali in grado di sostenere gli investimenti richiesti (in AST opera uno dei più grandi produttori europei di idrogeno e una multinazionale localizzata a Narni scalo si appresta a realizzare nel proprio sito una unità produttiva): Terni deve diventare il principale “Polo di produzione e distribuzione” di idrogeno verde della regione. Promuovere il recupero di **efficienza energetica** nelle aziende, negli uffici, negli edifici residenziali attraverso la messa in campo di un nuovo sistema di incentivi che dia la possibilità a cittadini ed imprese di corrispondere ai vincoli che l'UE impone riguardo alla certificazione energetica degli edifici che il governo italiano dovrà recepire, si tratta di un'azione strategica con effetti risolutivi per il rilancio della filiera dell'edilizia e, al contempo, per contenere la produzione di polveri e CO₂ provenienti dai sistemi di climatizzazione degli edifici.
- Ripensare l'intero sistema della **logistica delle persone e delle merci**, non basta semplicemente intervenire sulle infrastrutture viarie trasferendo, in tal modo, il problema da



KENNY

INNOVARE PER TERNI

www.kennysindaco.it



un'area all'altra, il traffico, infatti, non genera solo affollamento ma anche inquinamento, quindi, occorre intervenire per ridurre il numero di mezzi in circolazione che producono emissioni incentivando la mobilità dolce (pubblica, elettrica, ciclo-pedonale, zone 30); per far decollare una base logistica quasi ultimata, ma ferma da anni. Per innovare, con veicoli a basso impatto, la distribuzione delle merci in città, moltiplicata dalle vendite on-line. Per aumentare il trasporto su ferro di rottami, materiali e prodotti finiti dell'acciaieria.

- Promuovere politiche di **rigenerazione urbana** a partire dai quartieri periferici con un progetto di riqualificazione degli spazi, di recupero di contenitori, di rifunzionalizzazione di strutture dismesse, avviando un policentrismo attivo centrato sullo sviluppo della socialità, sulla disponibilità di servizi qualificati per il cittadino, sulla rivitalizzazione di piccole attività economiche come l'artigianato, il commercio di prossimità, la produzione culturale. Particolare attenzione dovrà essere data al centro storico e alla sua capacità di attrazione per residenti e visitatori al fine di fermare il processo di spopolamento e di abbandono di importanti attività economiche, rafforzando la sua storica vocazione di **centro commerciale naturale**, ricco di marchi storici, di una grande varietà e qualità di proposte, di luoghi adibiti allo svago e all'intrattenimento. L'impoverimento del nostro centro città è sotto gli occhi di tutti: hanno chiuso cinema, teatri, botteghe artigiane, mercati, e, soprattutto, tanti negozi che davano vivacità e lustro alla nostra città. E' necessario predisporre una serie di provvedimenti per il sostegno al commercio e dei servizi nel centro storico cominciando con **impedire la realizzazione di nuovi centri commerciali** che sono stati una delle maggiori cause dell'impoverimento del piccolo commercio di prossimità e favorendo iniziative, eventi, occasioni di incontro che rendano piacevole passeggiare nelle vie e intrattenersi negli spazi adibiti alla socialità.

Le 4 azioni descritte non hanno solo l'effetto di promuovere lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione nell'area ma incidono in modo risolutivo sulla qualità del nostro ecosistema fornendo soluzioni agli storici problemi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, dei terreni di cui la città ha sofferto e soffre tutt'ora.

Con Kenny per

la difesa e il rafforzamento della sanità pubblica che resta l'unico modo per dare concretezza al diritto alla salute uguale per tutti così come sancito dalla nostra costituzione.

Le scelte della destra che guida la Regione sono andate, in questi anni, nella direzione opposta; **il servizio sanitario regionale è peggiorato** in modo evidente: liste di attesa in costante crescita, posti letto non sufficienti, perdita di eccellenze, degrado delle strutture, ecc. Questo peggioramento diventa un assist per la sanità privata. Il cittadino che deve fare un esame e non può aspettare i mesi o addirittura gli anni di attesa per il servizio pubblico è obbligato a ricorrere al privato se ne ha i mezzi oppure rinuncia alle cure. L'indagine della Corte dei Conti in proposito ha certificato quello che viene definito "il disastro" della sanità Umbra.

Le scelte della destra che guida la Regione hanno, in particolar modo, penalizzato Terni con un attacco che punta a ridimensionare **il ruolo dell'Ospedale** da una parte, ad indebolire le strutture territoriali trasferendo le funzioni apicali dell'ASL2, che ha a Terni la sede legale, presso le strutture di Foligno, dall'altra. Tale attacco si è sostanziato, in primo luogo, nel depotenziamento delle



KENNY

INNOVARE PER TERNI

www.kennysindaco.it



dotazioni di personale che, per quanto riguarda l'ospedale, viene certificato dalla mancanza di 10 primari e dall'azzeramento di alcune importanti strutture complesse. Lo stesso Consiglio comunale è stato costretto a denunciare gravissimi disservizi ottenendo la rimozione del direttore generale. In secondo luogo, dalla sottoscrizione di una **convenzione tra la Regione e l'Università di Perugia** che avrebbe come immediata conseguenza la **fine dell'Azienda ad alta specialità** che ha conseguito, negli anni, importanti risultati nella cura di numerose patologie, tali da essere stata elemento di attrazione per tanti pazienti provenienti da fuori regione. Con l'attuazione della convenzione l'Ospedale di Terni perderebbe la sua autonomia per diventare una succursale dell'Università di Perugia. In terzo luogo, è evidente lo squilibrio di cui storicamente ha sofferto e soffre la sanità ternana nei finanziamenti che la Regione destina per la gestione e per gli investimenti nelle strutture sanitarie rispetto all'area perugina, una sperequazione che continua e che chiede da parte nostra, in primo luogo, da parte degli Enti locali dell'area, una immediata inversione di tendenza, a cominciare dall'impegno finanziario necessario alla realizzazione di un nuovo ospedale a Terni.

Il riequilibrio nella erogazione delle risorse tra Terni e Perugia non si ottiene con la realizzazione di qualche nuova clinica privata ma potenziando le strutture della sanità pubblica sul nostro territorio; chi vuole investire nel business della sanità è libero di farlo ma non a scapito del servizio pubblico.

Con Kenny per

ridare a Terni il suo ruolo di polo di riferimento per l'Umbria Sud, la Provincia e il sistema urbano intercomunale ternano, di 18 comuni e 180.000 abitanti. Anche tramite le leve della transizione digitale (Smart land); con una funzione strategica per l'Umbria, nel suo rapporto con le altre regioni del centro e delle grandi direttrici infrastrutturali (tradizionali e digitali) e dei grandi flussi nord-sud, due mari, area metropolitana romana. Per **promuovere una idea di regione Umbria**, rete di città e di territori, con una sua collocazione strategica interregionale nel centro Italia e nazionale, con una vocazione propria per la realtà urbana e produttiva del ternano. Per porre fine ad una tendenza verso la marginalità che il processo di accentramento delle funzioni e delle risorse su Perugia ha contribuito a determinare generando numerosi punti di sofferenza nel rapporto tra Terni e il governo della Regione (sanità, università, infrastrutture, centri di competenza cancellati, concessioni idriche, uffici regionali,) che l'Amministrazione comunale uscente si è rivelata incapace di gestire.

Con Kenny per

rilanciare la **presenza dell'Università e dei centri di alta formazione** a Terni che nel corso degli anni ha conosciuto un progressivo ridimensionamento nel numero e tipologia dei corsi, nelle iscrizioni, nel suo ruolo di attore fondamentale del cambiamento e di sviluppo del territorio.

Kenny, per la sua personale esperienza, per essere stato uno dei promotori dell'attivazione del corso di ingegneria dei materiali, per aver creato a Terni uno dei centri più importanti in Europa nella ricerca sulle nanotecnologie, per le sue relazioni in ambito accademico e scientifico in tutto il mondo, è la persona giusta per avanzare proposte concrete per il potenziamento della didattica e della ricerca, per interloquire con i soggetti decisori, per rafforzare le relazioni interuniversitarie.

Il polo di Pentima ha bisogno di investimenti nelle strutture, nelle attrezzature, nei laboratori, nei servizi per gli studenti ma, soprattutto, c'è bisogno a Terni di più ricerca, più alta formazione,



KENNY

INNOVARE PER TERNI

www.kennysindaco.it



attraverso il potenziamento dei corsi, l'attivazione di nuovi master, il collegamento con le scuole e gli ITS. La transizione ecologica, la diversificazione produttiva, la digitalizzazione dei processi industriali e dei servizi sui quali il territorio deve puntare per il proprio sviluppo, devono essere supportati da una attività di ricerca e sviluppo avanzata, collegata con centri di competenza a livello nazionale ed internazionale, per questo c'è bisogno di attivare collaborazioni con altri atenei e centri di ricerca e c'è bisogno di avere, sul territorio, soggetti in grado di cogliere le opportunità derivanti dal potenziale di conoscenza che viene messo in campo: imprese industriali, servizi ad alta specializzazione, risorse finanziarie da investire ma, anche, Istituzioni locali capaci di supportare e orientare uno sforzo di questo tipo.

Con Kenny per

rilanciare la democrazia partecipata per governare con i cittadini esaltando il dialogo, la raccolta delle esigenze e delle proposte di intervento e gli strumenti di controllo costante dei risultati, decentralizzando i servizi per il potenziamento dei quartieri.

Per ridare vita a forme di partecipazione diffusa che superino i vincoli imposti dalla legge sull'articolazione delle istituzioni amministrative, puntando su comitati di quartiere, sulla valorizzazione dell'apporto che associazioni, rappresentanze civiche, singoli cittadini, possono dare. Per valorizzare l'apporto che i corpi intermedi della società: associazioni imprenditoriali, sindacati, ordini professionali, etc.. possono conferire all'azione di buon governo dell'amministrazione.

Per configurare il **modello sociale di città** promuovendo i diritti civili e i servizi sociali del welfare a partire dalla sanità, il diritto alla casa, l'inclusione sociale, l'integrazione dei migranti, la parità di genere, i diritti delle donne e delle famiglie omogenitoriali.

Con Kenny per

procedere rapidamente **all'adeguamento della struttura organizzativa** del Comune di Terni, carente negli organici, nelle figure di media - alta specializzazione, nel modo di lavorare e di intercettare le risorse disponibili per progetti di sviluppo complessi: PNRR, fondo di coesione, altri finanziamenti nazionali ed europei, richiedono, per essere attivati, capacità di elaborare progetti con uno spiccato carattere di interdisciplinarietà e, poi, tempi rapidi di attuazione. Occorre disporre di team composti da varie specializzazioni, occorre disporre di persone abituate a lavorare insieme e ad integrarsi, occorre una forte capacità di coordinamento, occorre, in ultima analisi, una organizzazione che lavora su specifici obiettivi e non per funzioni come in genere avviene nella pubblica amministrazione. Nonostante leggi e regolamenti costituiscano una sorta di gabbia per chiunque provi ad introdurre elementi di innovazione nelle strutture organizzative degli Enti, l'incombere dei problemi e l'urgenza di cogliere le opportunità che si presentano, impongono il dovere di cimentarsi con il compito di cambiare l'approccio prevalente al modo di lavorare presente nelle amministrazioni: da uno spiccato carattere burocratico / procedurale ad uno orientato al conseguimento di precisi obiettivi attraverso la collaborazione orizzontale ed informale.



KENNY

INNOVARE PER TERNI

www.kennysindaco.it



Con Kenny per

una città aperta culturalmente e socialmente, con una proposta precisa sulle istituzioni, i beni culturali, antichi e moderni, e naturalistici, la valorizzazione dei saperi distintivi; le attività culturali di base ed i grandi eventi. Anche come premessa per un turismo integrato e di qualità.

Per una proposta specifica e trasversale e integrata per i giovani, tramite un confronto aperto con le loro forme associative, impegnandosi ad istituire un assessorato specifico multidisciplinare (istruzione di base e formazione superiore, cultura, lavoro, sport e tempo libero, sostegno alla creatività, associazionismo e spazi, nuove tecnologie e servizi dedicati)

Infine Con Kenny

per stare dalla parte dei più deboli, delle migliaia di famiglie ternane che vivono al limite della povertà, per difendere i diritti dei più fragili, delle minoranze, di chi non ha rappresentanza. Per stare dalla parte di chi non ha lavoro, di chi non ha casa, di chi vive di precarietà e anche di chi un lavoro ce l'ha ma non è sufficiente ad assicurargli una vita dignitosa.

Con Kenny, dunque, per riconfigurare il modello sociale della città: i diritti civili, i servizi sociali del welfare, le strutture per promuovere i necessari processi di integrazione degli emarginati a cominciare dagli immigrati che da problema devono essere concepiti come una risorsa. Il Comune, per sua natura, è l'articolazione dello Stato che più si trova a contatto con i problemi quotidiani dei cittadini ed è quello che deve dare risposte in prima istanza, per questo c'è bisogno di una particolare sensibilità politica, di uno spirito di comunità che si accompagni alla capacità di affrontare le emergenze avendo predisposto e disponendo di un'adeguata strumentazione e avendo la capacità di generare e governare le necessarie sinergie con altri Enti, associazioni, strutture pubbliche e private che possono contribuire a fornire tali risposte. Questo sarà un nostro preciso impegno.